NOTIZIARIO DEL MOVIMENTO 5 STELLE SICILIA CHE RACCOGLIE TUTTE LE ATTIVITÀ DEI PARLAMENTARI ALL'ARS

05/12/2014

MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT

cittadini5stARS NEWS

WWW.SICILIA5STELLE.IT

REGIONE, IN 15 ANNI MUTUI PER QUASI 10 MILIARDI

Mutui e prestiti per quasi dieci miliardi di euro (9.770.151.856,84 per la precisione) attivati dalla Regione negli ultimi 14 anni. La corsa verso lo sviluppo degli ultimi governi regionali ha portato negli ultimi tre lustri quasi esclusivamente alla porta della banche per attivare mega prestiti, gran parte dei quali ancora in fase di restituzione. Da 2000 al 2012, secondo quanto riportato dal rendiconto della Regione per l'esercizio finanziario 2012, sono stati attivati finanziamenti per un totale di 6.770.000.000, che portano a sfiorare quota dieci miliardi con i due mutui pensati dalla giunta Crocetta (quello di un miliardo già acceso e quello di due miliardi in cantiere in questi giorni). Per queste erogazioni finora sono stati pagati 261 milioni di euro di interessi e si costringeranno i Siciliani a pagare rate fino al 2042. "Tutto ciò – dice il deputato del M5S all'Ars Giorgio Ciaccio – dimostra che la politica di Crocetta è in perfetta continuità con quella dei precedenti governi. Altro che rivoluzione. Qui si ricorre sempre a prestiti per coprire i buchi di bilancio e le incapacità di chi ci amministra". "Il nuovo mutuo – continua Ciaccio – non va assolutamente acceso. Non possiamo continuare ad indebitare i Siciliani che pagheranno con aliquote Irpef ed Irap al massimo chissà per quanto tempo. Tra l'altro - prosegue Ciaccio - non sappiamo neanche con precisione a cosa serviranno questi soldi, visto che finora il governo non si è degnato di farci avere una scheda tecnica di accompagnamento al ddl per il finanziamento".

PROVINCE, NOMINE DEI COMMISSARI STRAORDINARI ILLEGITTIME

"Si faccia chiarezza subito sui criteri di nomina dei commissari delle ex Province". Il gruppo parlamentare del M5S all'Ars ha presentato una interrogazione all'assessore delle autonomie locali, prima firmataria Gianina Ciancio, per chiedere di accertare la regolarità dei conferimenti degli incarichi ai "timonieri" degli Enti cancellati di recente dall'Ars, "al fine di ripristinare la regolarità alla luce della normativa nazionale e regionale attualmente in vigore". Secondi i deputati del gruppo, infatti, qualche nomina cozzerebbe con alcune norme, ed in particolare con l'articolo 2 delle legge regionale 26 del 2014 (che prevede l'inconferibilità dell'incarico di commissario straordinario ai soggetti titolari di altri incarichi conferiti dall'amministrazione regionale) e con il Dl "anticorruzione" del 2013 (che sancisce l'incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15 mila abitanti...)". "Il commissario straordinario - scrivono gli interroganti - ricopre le funzioni di componente della Giunta o del Consiglio, divenendo a tutti gli effetti organo di indirizzo politico dell'Ente". Tra coloro che sono stati nominati di recente commissari straordinari alcuni rivestono ben più di un incarico regionale, come Giulio Guagliano (revisore della Camera di Commercio di Caltanissetta e attualmente Capo di Gabinetto, nonché amministratore unico della Resais, società partecipata dalla Regione) e Dario Cartabellotta (dirigente generale della Pesca, commissario del Comune di Licata ed ex assessore della giunta Crocetta).

IN SICILIA 24 DISCARICHE ILLEGALI. LA DENUNCIA DEL M5S

"Rifiuti smaltiti irregolarmente nella discarica di Bellolampo a Palermo". La denuncia del Movimento 5 stelle da ieri è sui tavoli della commissione europea. A firmarla 5 parlamentari siciliani alla Camera (Claudia Mannino, Loredana Lupo, Chiara Di Benedetto, Riccardo Nuti e Giulia Di Vita), tre all'Ars (Giorgio Ciaccio, Claudia La Rocca e Giampiero Trizzino) e il parlamentare europeo Ignazio Corrao.

La denuncia si fa forte della sentenza della Corte di Giustizia europea del 15 ottobre 2014 (causa c-323/13) che, tra le altre cose, ha stabilito che la mera compressione e/o triturazione dei rifiuti indifferenziati destinati a essere collocati in discarica non risponde ai requisiti posti dalla direttiva 1999/31.

Nella discarica di Palermo si continua a conferire spazzatura al massimo tritovagliata, in palese violazione della direttiva discariche. Il principio della preminenza del diritto comunitario su quello interno, rende del tutto inutile l'emanazione da parte del sindaco Leoluca Orlando di ordinanze contingibili ed urgenti promulgate al fine di autorizzare lo smaltimento di rifiuti trattati a mezzo di trituratori muniti di deferrizzatore magnetico. Quindi, checché ne dica Orlando, questo metodo di smaltimento non deve essere più consentito. In più a Bellolampo continua la decennale emergenza percolato. La presenza di questo liquido, così altamente inquinante, da una parte dimostra l'elevatissima putrescibilità dei rifiuti conferiti nell'invaso e dall'altra comprova l'inefficacia delle politiche messe in campo dai vari attori istituzionali competenti.

La denuncia del Movimento arriva all'indomani della condanna all'Italia a pesantissime sanzioni economiche da parte della Corte di Giustizia europea per il mancato rispetto delle norme in materia di gestione delle discariche. "È una vergogna perché i cittadini pagano le tasse sui rifiuti e ora pagano nuovamente. Noi abbiamo chiesto al governo con numerosi atti ispettivi e di indirizzo di occuparsi della questione e ora pagheremo tutti l'inettitudine del ministro dell'Ambiente Galletti e di questo governo. Sono oltre duecento le discariche illegali. È veramente assurdo che un Paese non sappia come gestire i propri rifiuti e dilapidi le sue risorse in multe piuttosto che in bonifiche".

In Sicilia sono 24 le discariche finite nell'elenco che ha dato il via alla procedura di infrazione: tre a Messina (Mistretta, San Flippo del Mela, Torregrotta, quest'ultima con rifiuti pericolosi), una a Trapani (Favignana), tre ad Agrigento (Cammarata, Racalmuto, Siculiana), tre ad Enna, (2 a Leonforte e una a Pietraperzia) 6 a Palermo (Castellana Sicula, Monreale, Casteldaccia,2 a Cerda, Contessa Entellina), 5 a Siracusa (4 ad Augusta, una Priolo Gargallo con rifiuti pericolosi), 3 a Catania (due a Caltagirone, una a Paternò).

SÌ AL REFERENDUM CONTRO LE TRIVELLAZIONI.

Arriva l'Ok in commissione Ambiente e Territorio all'Ars sia al Ddl voto che alla proposta referendaria targata M5s contro l'art.38 dello Sblocca Italia.

La proposta e il Ddl, che intendono fermare un più rapido procedimento di rilascio di autorizzazioni alle compagnie petrolifere per le ricerche di idrocarburi (on-shore e off-shore), sono state accolte favorevolmente a maggioranza dai componenti della IV. Ma il voto spacca il Pd. Sono tre, infatti, i deputati del Partito democratico che questa mattina hanno votato contro, e quindi a favore delle trivelle; sono gli onorevoli Raia, Malafarina e Barbagallo, mentre Ferrandelli vota la proposta del M5s.

"Una conquista importante per i nostri mari e per la salute della nostra amata Sicilia", così commenta il voto di oggi il presidente della commissione Ambiente, il deputato 5stelle Giampiero Trizzino. Il testo passa ora in Aula. "Riteniamo indispensabile - conclude Trizzino - che questa Regione e gli stessi parlamentari si adoperino in tutti i fronti per scongiurare le gravi conseguenze che questo articolo potrebbe provocare al territorio, considerato che tale procedimento, tra le altre cose, rende possibile il rilascio di concessioni su ampie zone di mare per un periodo complessivo che, tra le fasi di ricerca e coltivazione, e con le eventuali proroghe, può facilmente estendersi oltre i 50 anni".

I NUMERI DEL M5S SICILIA

- 102 DISEGNI DI LEGGE
- 531 INTERROGAZIONI
- 144 MOZIONI
- 150 INTERPELLANZE
- 1,4 MILIONI RESTITUITI

QUESTO È UN QR-CODE. FOTOGRAFALO COL TUO SMARTPHONE PER ACCEDERE AD ALTRI CONTENUTI!!

visita www.sicilia5stelle.it

per contattarci: info@sicilia5stelle.it

SEGUICI SU: Meetup YouTube

SE PROPRIO NON TI PIACE, LA CARTA CON LA CARTA